



**Audizione sul Quadro strategico 2019-2021
dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
Roma 8-9 maggio 2019**

Ing. Gaetano MAZZITELLI

Egregio Presidente,
Gent.mi Componenti del Collegio,

Vi ringrazio per questo momento di confronto con operatori ed associazioni sulle linee strategiche di intervento dell'Autorità nel prossimo triennio.

Vorrei esprimere un particolare apprezzamento per l'attenzione posta dall'Autorità sui profondi mutamenti che il settore sta vivendo, determinati in larga misura dal processo di transizione energetica verso sistema a basse emissioni di carbonio. Tale evoluzione sarà ancor più rilevante in una prospettiva di economia circolare, in cui anche i rifiuti e la risorsa idrica potranno contribuire al soddisfacimento dei fabbisogni energetici di famiglie e imprese.

Nel promuovere questo cambiamento, la regolazione delle infrastrutture energetiche avrà una funzione fondamentale (i) creando le condizioni perché gli operatori infrastrutturali possano svolgere un ruolo sempre più proattivo nello sviluppare soluzioni utili a soddisfare nuovi bisogni della collettività, inclusi quelli ambientali, (ii) favorendo il crescente coinvolgimento degli *stakeholders* nell'identificazione di tali bisogni e nella determinazione degli *output* sulla base dei quali valutare le scelte di investimento, (iii) preservando nell'interesse



generale la solidità economico-finanziaria degli operatori infrastrutturali che pianificano e finanziano gli investimenti in un'ottica di lungo periodo e che quindi chiedono con sempre maggiore convinzione un quadro regolatorio quanto più possibile stabile, certo e trasparente.

Ruolo Infrastrutture Gas

Se fino a qualche anno fa si credeva che l'unica risposta alla decarbonizzazione dei sistemi economici fosse "*l'elettrificazione dei consumi*", oggi le accresciute sensibilità politiche e sociali sulle tematiche ambientali convergono nel ritenere che l'infrastruttura del gas naturale sia una "*essential facility*" anche per abilitare ed accelerare il processo di decarbonizzazione del sistema energetico, non solo in una fase di breve-medio termine ma più strutturalmente nel lungo periodo, venendo di fatto chiamata a svolgere un ruolo di "*back-bone*" (*spina d'orsale*) del sistema energetico ibrido del futuro, basato su elettricità e gas inclusi i "gas verdi".

Le esternalità positive delle infrastrutture del gas in termini di sostenibilità ambientale sono considerevoli. La rete del gas infatti è già oggi pronta a (i) consentire lo *switching* a gas dei consumi di carbone, olio combustibile e altri prodotti climalteranti con un impatto immediato sulla riduzione di CO₂, (ii) a fornire la necessaria flessibilità per l'integrazione delle fonti rinnovabili nel sistema elettrico, la cui fattibilità è subordinata alla disponibilità un sistema gas funzionante, affidabile e resiliente, (iii) nonché a ricevere nuovi vettori di energia completamente *carbon neutral or free* quali biometano, gas sintetico e con opportuni interventi anche idrogeno.



Sotto il profilo della sicurezza delle forniture energetiche, il ruolo dell'infrastruttura del gas in futuro sarà ancor più essenziale che in passato, in considerazione della sempre maggiore volatilità e minore programmabilità delle fonti del futuro mix energetico, ulteriormente accentuato dalla sostanziale impossibilità del vettore elettrico di essere stoccato per la modulazione stagionale dei consumi.

Ed infine sotto il profilo economico, qualunque analisi costi-benefici condotta a livello di sistema energetico non può non fare emergere la straordinaria capacità del vettore gas di movimentare grandi quantitativi di energia su lunghe distanze a costi 20 volte inferiori rispetto al vettore elettrico e a stoccarli su grande scala a costi 40 volte inferiori rispetto ad esempio alle batterie a litio.

Supporto all'innovazione

Tuttavia, la trasformazione energetica non potrà essere realizzata se non attraverso una continua attività di innovazione tecnologica da promuovere con urgenza alla luce del rapido cambiamento richiesto al settore. In tale prospettiva, è necessario introdurre misure regolatorie che promuovano innovazioni di processo ed investimenti in tecnologia volti a supportare la decarbonizzazione e la digitalizzazione. Investimenti in innovazione e sviluppo da parte degli operatori regolati, effettuati sulla base di un programma di interventi e progetti pilota opportunamente concordati, richiedono adeguati meccanismi di sostegno che ne stimolino l'effettiva realizzazione in analogia a quanto avviene in altri contesti europei. In tal senso, si accolgono con favore le linee di intervento prospettate nel quadro strategico dell'Autorità, ritenendo che lo sviluppo di nuove iniziative di decarbonizzazione da parte degli operatori infrastrutturali debbano essere - nel rispetto delle norme di *unbundling* e dei



principi di trasparenza e non discriminazione - opportunamente accompagnate dalla regolazione alla luce dei significativi benefici che possono generare per i consumatori e per il sistema energetico nel suo complesso.

Sviluppo selettivo delle infrastrutture energetiche (Totex)

Come più volte richiamato anche in altre occasioni, sosteniamo con forza l'introduzione di misure regolatorie volte a garantire un efficiente sviluppo infrastrutturale del sistema gas. Tale obiettivo è prioritario prima che per l'Autorità per l'Operatore di Sistema. Supportiamo quindi una evoluzione della regolazione orientata alla individuazione degli interventi infrastrutturali secondo logiche di selettività ed efficienza e sulla base di scenari condivisi. In particolare, l'evoluzione verso dei meccanismi di riconoscimento dei costi basati sulla "spesa totale" riteniamo non possa prescindere da una preventiva individuazione degli *output* che si intendono perseguire, degli *incentivi* che è necessario introdurre per stimolarne il raggiungimento e delle *innovazioni* tecnologiche verso cui orientare il settore. Dopo anni di regolazione, il controllo della spesa, sia pur Totale, rappresenta l'aspetto più facile da implementare mentre l'individuazione dei bisogni della collettività e dei meccanismi di incentivazione necessari a loro soddisfacimento rappresenta il vero elemento di innovazione regolatoria da sviluppare nella prospettiva di garantire una sempre maggiore sicurezza delle infrastrutture e delle forniture, liquidità e competitività del mercato, sostenibilità ambientale e, in ultima analisi, una sempre maggiore qualità del servizio per famiglie ed imprese.

Integrazione e sviluppo dei mercati energetici

Negli ultimi anni si è registrato un progressivo e significativo incremento della liquidità dei mercati del gas del nord Europa, con benefici in termini di



abbassamento del prezzo dell'energia, incremento competitività delle imprese e maggiore sicurezza degli approvvigionamenti. Questi effetti positivi si sono trasferiti solo parzialmente sul sistema Italiano, a tutt'oggi caratterizzato da un prezzo del gas all'ingrosso strutturalmente superiore di circa il 15% rispetto ai prezzi registrati nel Nord Europa. È pertanto necessario promuovere misure che consentano una piena integrazione dell'hub italiano (PSV) con gli hub liquidi del nord Europa anche tenuto conto delle prossime evoluzioni del mercato. In tale prospettiva, confermiamo la disponibilità ad implementare interventi regolatori e infrastrutturali lungo le direttrici sia da Nord che da Sud che possano supportare il processo di integrazione dei mercati, l'allineamento strutturale dei prezzi agli HUBs Europei, riducendo così il costo della bolletta energetica a beneficio dei consumatori e della competitività delle imprese italiane.

Lo sviluppo di una visione sempre più europea delle tematiche relative alle infrastrutture energetiche, la crescente partecipazione ai tavoli di cooperazione di settore ed un sempre maggiore coordinamento tra Istituzioni e Operatori sono essenziali per la tutela degli interessi del sistema nazionale in particolare alla luce delle nuove proposte legislative europee nel settore del gas naturale che saranno oggetto di discussione nel corso del 2019 e che si prevede verranno adottate nel corso del 2020.

Infine, come sottolineato dalla stessa Autorità l'evoluzione degli strumenti di misura e le modalità con cui le informazioni vengono rese disponibili sono fattori essenziali per rendere il consumatore consapevole delle proprie scelte in un mercato che diventa sempre più concorrenziale. In tale prospettiva, risulta prioritario ed urgente migliorare la qualità dei dati di misura nell'attività di trasporto del gas, provvedendo all'avvio di un Piano di riassetto complessivo del



servizio che preveda, anche attraverso un processo di consultazione pubblica, l'individuazione di standard prestazionali, manutentivi e impiantistici per gli apparati di misura ai Punti di Riconsegna allacciati alla rete di trasporto, nonché la tempestiva realizzazione dei conseguenti interventi impiantistici che si rendessero necessari.

Concludo il mio intervento, rinnovando la disponibilità di SNAM a fornire ogni supporto utile per l'azione regolatoria che la nuova Autorità vorrà adottare, nel convincimento che l'infrastruttura del gas continuerà anche nel lungo periodo ad essere essenziale per assicurare a famiglie ed imprese un sistema energetico sempre più sicuro, economico ed ambientalmente sostenibile.

Grazie per l'attenzione